

Più riciclo di polietilene flessibile in Europa

Uno studio di Plastics Recyclers Europe rileva una capacità installata di 2,4 milioni di tonnellate, contro 1,5 milioni del 2015. Previsti nuovi investimenti in futuro.

14 febbraio 2018 11:28

Plastics Recyclers Europe (PRE), federazione europea dei riciclatori di materie plastiche, ha fatto il punto sul riciclo di polietilene in applicazioni flessibili (film e foglie), rilevando un forte incremento, nell'ultimo triennio, delle capacità installate nel vecchio continente, passate da 1,5 milioni di tonnellate nel 2015 a 2,3 milioni di tonnellate.



Considerando una capacità europea di estrusione film in polietilene intorno a 7,4 milioni di tonnellate (fonte AMI, Polyethylene film extruders in Europe) il tasso di riciclo si attesterebbe intorno al 30%.

PRE ha censito 174 aziende che riciclano questi materiali, con cinque paesi che da soli concentrano due terzi della capacità installata: Spagna (18%), Germania (17%), Italia (13%), Polonia (10%) e Francia (6%). I rifiuti di polietilene per uso flessibile provengono prevalentemente da commercio e distribuzione (43%), sfridi industriali (23%), rifiuti agricoli (17%) e imballaggi domestici (13%).

Il riciclo di materie plastiche in Europa è destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni, non solo per le politiche varate dalla UE, ma anche - e soprattutto - per le forti restrizioni messe in atto dalla Cina sull'importazione di rifiuti plastici, che sta spingendo le aziende del settore ad investire in impianti di selezione e riciclo.



“La Plastics Strategy della Commissione europea e il divieto di importazione cinese mostrano già un impatto positivo ed assistiamo ad un'accelerazione di nuovi progetti in tutta Europa - conferma Ton Emans, presidente di PRE e responsabile del gruppo di lavoro sul polietilene (nella foto) -. Ciò è particolarmente vero per i rifiuti di plastica flessibile provenienti dal canale domestico”. “Gli ultimi sviluppi tecnologici consentono di selezionare, lavare, estrudere e filtrare in modo efficiente i

rifiuti plastici - aggiunge Emans -. Ciò nonostante, sono ancora necessari molti sforzi in termini di Design for Recycling (progettazione dei manufatti per agevolare il successivo riciclo): i multistrato restano non riciclabili ed è quindi necessario passare ad alternative monomateriale più facili da trattare. Ciò porterà ad ulteriori sviluppi nel riciclo delle plastiche flessibili a livello europeo”.

© Polimerica - Riproduzione riservata